

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 7

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 11 Gennaio 1909

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen.

## Vescovo eroico.

Sul tristissimo spettacolo di desolazione, di ruine e di morte della infelice Messina, una figura sacerdotale nobilissima s'aderge: restò dapprima nell'ombra delle rovine, parve, anzi, in esse travolta; e per quattro giorni si trepidò di lei, si dubitò che anche il mite pastore fosse perito col suo gregge nell'inaudita catastrofe. Ma quale non fu la meraviglia di tutti, quando i pii e piotosi ch'erano accorsi a vedere quale sorta fosse toccata all'arcivescovo, lo trovarono in mezzo ai suoi figli, mentre assisteva e confortava i feriti e benediceva i morenti, avendo fatto del palazzo episcopale la prima ambulanza e il primo asilo, nella parte restata immune dal crollo! Fu un istante di letizia fugace per tutti. Monsignor Letterio d'Arrigo era salvo, non erasi allontanato dal teatro della sventura, non s'era voluto staccare, neppure per un'ora, dai suoi cari, neanche quando i pietosi lo pregavano di sottrarsi al pericolo delle mura minaccianti dell'episcopio. La Tribuna diede all'Italia la prima notizia: ed ora, egli è là in mezzo allo schianto della sua città; e continua, con fermezza apostolica, il suo ufficio, quasi sentinella eroica che cade e non s'arrende. L'arcivescovo vigila sulla morta città; e pare che, impersonando in sé l'avvenire e tutte le speranze dei messinesi, attenda fra le macerie la parola della risurrezione del suo popolo. Messina rivive e spera nella sua nuova vita pel cuore fermo del suo Arcivescovo.

Quello che pensiamo dinanzi a questa nobile figura di vescovo è dettato dalla nostra ammirazione: ma il vescovo non ha fatto il gesto solenne, non ha mostrato di volere il plauso. Ha sentito e ascoltato soltanto il suo cuore di vescovo: è restato al suo posto in mezzo ai derelitti, agli sventurati, colla semplicità bella e pura delle anime che compiono i miracoli del sacrificio per inatta forza del cuore, per abitudine dello spirito. Qui deo morire, dove sono morti tutti i miei figli, ha risposto il vescovo a chi lo invitava e sollecitava di abbandonare quella casa del dolore. Parole di tenerezza sublime, che dicono tutto l'amore di un padre per quegli infelici suoi figli!

Nel terremoto del 1905 l'angelo confortatore fu Mons. Morabito, il quale ora è di nuovo sul campo, intrepido e infaticabile come un generale che ha vinto cento battaglie: ma fra gli eroi del terremoto messinese, la storia riconoscente ricorderà i marinai russi, i soldati, le suore e questo eroico arcivescovo, che, concorrente di sé, dimentico come del mondo, pensò solo alla vita e alla salute de' suoi figli. I flagelli, le pestilenze, i terremoti suscitano queste belle tempe di nomi, come le guerre fanno gli eroi. Mons. D'Arrigo edifica Messina col suo fermo proposito di non lasciare il luogo di tante glorie religiose e civili. Il soffio della sventura ha disperso i messinesi, il municipio, la prefettura; ma non è bastato a smovere il petto del vescovo, l'episcopio cadente, che dà ricetto ai miseri, ch'è vegliato dall'amore indomito di Mons. D'Arrigo, che è diventato il centro vivente di tutta l'attività caritatevole dei molti che si aggrapparono intorno all'arcivescovo, è per noi il nucleo della Messina futura, è il pegno della palingesi. Mons. Letterio D'Arrigo sarà il fondatore spirituale della nuova Messina. Il suo cuore non disperdè pure spasmato di dolore acerbissimo: egli ha visto perire i suoi seminaristi, ha visto crollare la superba cattedrale, sparire e fumare d'incendio la sua città, mietuta a centomila le vite intorno a sé: e non s'è mosso dal suo posto di combattimento.

L'atrio solo del palazzo episcopale e rimasto in piedi: e nell'atrio ha preso stanza la Messina sopravvissuta, sgomenta, ma fiduciosa nell'avvenire. Quel vescovo eroico ha 59 anni: ha fibra e mente di apostolo, e Dio lo serba, lo supplichiamo fidenti, a vedere risorgere dalle rovine fumanti, più bella e più buona la sua Messina.

## L'obolo della carità.

Somma precedente L. 6253.34

Capp. e popolo di Bueris	40.20
Clero e popolo di Verzegnis	61.65
Vicario e popolo di Stella	31.-
Clero e popolo di Rivignano	129.15
Clero e popolo di S. Giacomo di Udine	100.00
Vicario e popolo di Ravosa	22.00
Clero e popolo di Gorizizza	24.00
Cassa rurale	50.00
Clero e popolo di Sanguarzo	20.00
Paularo e parrocchia d'Incaroio (I.a off.)	12.50
Parrocchia di Rivalpo	40.00
di S. M. di Selanico	82.31
Vicaria di Savogano di Torre	15.00
Clero e popolo di Reana	70.00
Cervogons	5.00
Parrocchia e popolo di S. Vito di Fagagna	37.00
Parrocchia di Amaro	9.00
Mainardi Antonio fu Antonio	1.00
Reini Leonardo	2.00
Rossi Cipriano	1.00
Sticcotti Giuseppe	1.00
Circolo Filodramm. di Coderno	65.00
Parrocchia di Sauris	16.00
Picco Francesco (Gemona-Osp.)	5.00

Ligosullo:  
Curazia l. 45, Società operaia cattolica l. 50, Pompieri l. 26

Totale L. 121.00  
Paluzza - Sig. Giov. Del Bon » 1.00  
Don Carlo Rieppi » 3.00

Muscleto:  
Offerta fatta in Chiesa a Vespro 3 gennaio l. 33.93, id. alla Messa di Suffragio 4 genn. l. 52.27, id. alla Messa del giorno dell'Epifania l. 13.50

Totale L. 99.70  
Nel paese di Muscleto e di Revidischia l. 35, Filanda di San Martino l. 50, Sig. Giovanni Fabris Direttore l. 5, Sig. Gino Gerussi giovine di Filanda l. 1

Totale L. 91.00

San Martino:  
Amministr. R. Kechler l. 20, Brida Tito l. 5, Forte Leonardo l. 5, Del Negro G. B. l. 2, Rigo Andrea l. 2, Tubero Santo l. 2, Della Mora Dom. l. 3, Franc. 4 Tonizzo A. l. 3, Della Siega Sante l. 4, Campanossi f.lli l. 1, Pasqualin Pasquale l. 3, Fraulin Antonio l. 4, Costantini Eugenio l. 3, Fabbro Luigi l. 1.50, Bulfon Luigi l. 7, Coloricchio Teresa l. 1.60, Flumignan Felice l. 2, Cassin Domenico l. 3, Fabbro Domenico l. 3, Cassin Giuseppe l. 5, Benvenuti Felice l. 3, Bulfon Francesco l. 5, Della Mora Vincenzo l. 3, Vittutto Angelo l. 5, Nadalin Paolo l. 3, Della Mora Santo l. 1, Demanin Giacomo l. 5, Franzon Giovanni l. 2, Zanuttini Giuseppe l. 2, Milanese Antonio l. 5, Demanin Giovanni l. 2, Papais Celeste 3 Del Zotto Pietro l. 1, Malisan Giuseppe l. 2, Fabbro Sante l. 4, Pontisso Luigi l. 8, Rocco Giuseppe l. 1.20, Bulfoni Ernesto l. 5, Toso Sante l. 2, Fabbro Leonardo l. 1, Populin Desiderio l. 2, Lucchitto Giovanni l. 10, Tonizzo Sebastiano l. 2, Avanzo feggiamenti sagra del paese l. 14.60.

Totale L. 175.90  
Paese di S. Marco » 160.45  
Don Fabio Simonutti » 10.00

Parrocchia di Carpeneto:  
Parrocchia e popolo di Carpinetto » 42.50  
Cappellano e popolo di Orgnano » 19.00  
Parrocchia id. » 10.00  
Pia Opera; Pane S. Antonio » 15.00

Totale L. 86.50

Sedegiano:  
Offerte raccolte in Chiesa parr. l. 81.73, Micoli sig. Vittoria l. 30, Parrocchia di Sedegiano l. 7, D. Agapito Bonitti l. 2, Cecchini Antonio fu Daniele l. 5, Butazzoni Marianna l. 5, Rotaris Pietro (Zirli) l. 4, Cecchini Giovanni (Sut) l. 3, Martin Osualdo l. 2, Collini Regina l. 2, Cecchini Giovanni fu Luigi l. 1, Pozzi Rinaldi Domenico l. 1, Donati Giuseppe (Cont) l. 2

Totale L. 145.73

Agosto Antonio - SS.mo Redentore Udine » 5.00  
Istituto Zitelle » 75.00  
Clero e popolo di Moruzzo » 35.00  
Parrocchia di Chiasiellis » 5.00  
Cappellano di Chiasiellis » 2.00  
Raccolte in Chiesa » 4.27  
Curato e popolo di Mussons » 50.00  
Clero e popolo di Zugliano » 26.00  
Clero e popolo di Forgaria e Flagogna » 77.00

Capp. e popolo di Villaorba » 40.00  
Clero e popolo di Talmassons (I offerta) » 65.00  
Riccio (II offerta) » 8.00  
Raccolte in chiesa a Magredis » 39.40  
Cappellano di Magredis » 5.00  
Povoletto » 16.00  
Salt di Povoletto » 6.00  
Colloredo di Montalbano » 25.50  
Lauzzana » 41.50  
Vic. Curato di Orsaria » 8.00  
Cappellano e popolo di Pozzo di Cidroipo » 16.00  
Gemona - Raccolte a S. Ant. » 18.10  
Lauco » 6.30  
D. Alberto Colloredo » 7.00  
Cappellano e popolo di Barazetto (II offerta) » 35.50  
N. N. » 18.00

Totale generale L. 8620.00

Quattro sacchi di indumenti.

Abbiamo ricevuto da Cordovado quattro sacchi di indumenti che abbiamo subito fatti recapitare al Comitato Provinciale.

## La seduta storica della Camera

Roma, 9.

Le tribune sono spaventosamente gremite: molte le signore che non si sono lasciate spaventare dalla pioggia.

La seduta subisce mezz'ora di ritardo perchè non sono ancora state stampate tutte le copie della relazione della commissione esaminatrice del progetto ministeriale. L'aula rimane, nondimeno, affollatissima. Sono presenti oltre 400 deputati e fra essi tutte le personalità parlamentari. Il banco dei ministri è al completo. L'on. Giolitti, sebbene indisposto, tanto che ha passato la mattina a letto, è al suo posto.

L'on. Campanozzi giura tra l'indifferenza della Camera. Gli on. Faranda, De Nocea, Furnari, Majorana, a nome delle terre colpite, ringraziano quanti hanno prestato l'opera loro di soccorso.

Dopo le dichiarazioni del relatore Villa si passa alla discussione degli articoli, che restano approvati con le modifiche appurate in seno della Commissione. L'on. De Felice, che volle portare la sua parola di biasimo contro il comando dell'esercito, è urlato dalla Camera. La quale approva il disegno legge a unanimità — meno 5 che votarono contro per errore — e si aggiorna fino al 16 febbraio.

## Sul luogo di dolore

### Rinascenza.

Messina, 10. — In applicazione al voto espresso già dal Governo e dal Parlamento, di riordinare tutti gli uffici della distrutta città, si sono riuniti i professori superstiti ed hanno deciso di mantenere a Messina l'Università per continuare l'opera e le tradizioni del glorioso ateneo. Il generale Mazza ha espresso anche il pensiero di vedere presto riattivata la vita commerciale ed industriale di Messina. A questo proposito si convocherà la Camera di commercio. La federazione tra i dipendenti del Comune si è ricostituita e già funziona in piazza Nicola Fabrizi.

Il Municipio comincia a funzionare. Lo stato civile procede alla registrazione dei morti identificati. Finora si sono registrate quattro nascite.

### L'opera della Commissione pontificia.

#### Dov'era il clero?

Il sacerdote Giovanni Bolzano, che fa parte della commissione pontificia che è suoi luoghi del disastro, ha inviato da Catania una lettera-diario al cardinale Merry del Val. La lettera pubblicata dall'Osservatore Romano, informa che l'arcivescovo di Catania, cardinale Franca-Nava, il 3 gennaio scorso si recò a Messina, ma poi subito ritornò a Catania per organizzare i soccorsi per i feriti ed i superstiti messinesi che cominciavano ad affluire a Catania.

E' accertato, continua la lettera, che tutte le chiese di Messina furono distrutte all'infuori di una piccolissima cappella, ove si teneva l'esposizione del Sacramento. « Due terzi dei sacerdoti perirono ». I superstiti furono quasi tutti più o meno gravemente. La commissione pontificia ha visitato i principali ospedali e ricoveri. Tra gli infermi non pochi sono gravi. I superstiti di Messina sono dispersi presso tutti i sacerdoti e la grande maggioranza è concentrata a Palermo e Catania.

Poche decine di abitanti di Messina saranno allontanati dalla città, compreso l'arcivescovo di Messina mons. D'Arrigo, il quale avrebbe dichiarato di non voler lasciare Avrebbe, finché non ne sia uscito

### Infuria il maltempo.

Sullo stretto il tempo è pessimo. Sabato sera imperversò un uragano violentissimo; è piovuto tutta la notte e ieri spirava vento freddo e impetuoso.

### I salvataggi.

Continua instancabile l'opera di salvataggio. Ancora di tra le macerie si estraggono viventi.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 10.

Quanto ha votato la Camera. — Con la legge approvata ieri dalla Camera e che domani sarà approvata dal Senato, lo Stato si è complessivamente impegnato per 882 milioni e per la durata di 30 anni a favore delle terre desolate dal terremoto.

L'ammirazione pel Papa. — Nei circoli di Corte e di Governo si è rimasti ammiratissimi dell'opera spesa dal Papa per il soccorso dei danneggiati del terremoto, specialmente con l'invio della nave Catalagna.

Per la regina Elena. — Il Figaro e il Gaulois propongono di decorare la regina Elena della Legion d'Onore.

Che c'entra? — L'on. Claudio Treves lancia la proposta, e l'Avanti la raccoglie, di una amnistia generale in memoria... del terremoto.

Il primo collegio di Napoli. — Il primo collegio di Napoli tenuto dal cattolico on. Protopisani è stato ieri conquistato dal sottosegretario Auby, che raccolse tutti i voti.

## Infamia! Infamia! Infamia!

Sabato chiedevamo spiegazioni alla Presidenza della Croce Rossa pel fatto d'essere stati allontanati dai treni d'ambulanza i sacerdoti e le suore; ma oggi dobbiamo registrare ben più gravi notizie.

Leggiamo infatti nella Libertà di Napoli:

«Continuano le innumerevoli rappresaglie del massonismo elevato a sistema dai novelli comitati che disprezzano nei nostri ospedali, contro i sacerdoti che con cure sollecite vogliono adempiere al loro ministero di portare soccorsi ai profughi feriti e ammalati.

E' la volta dell'Ospedale degli Incurabili, dove — a quanto ci si assicura — molti sacerdoti furono *tout court* messi alla porta da taluni sanitari sotto il pretesto che nessuno dei ricoverati trovavasi in tale grave stato da richiedersi per essi sollecitazioni e conforti religiosi.

La spicciola scusante aggrava la posizione dei sanitari, perchè non è detto che i conforti religiosi si debbano amministrare solo ai moribondi, a quelli insomma che il più delle volte restano incapaci a riceverli, appunto per la gravità del loro male.

I conforti religiosi vengono dati principalmente a coloro che sono nella pienezza della loro facoltà mentali, onde abbiano pieno discernimento di quello che compiono».

A sua volta l'Osservatore Romano riceve da Napoli:

«Chi dirige le operazioni di sbarco dei profughi e feriti dell'immane disastro, nega ostinatamente, anche a coloro che la domandano, ogni assistenza religiosa e respinge qualunque sacerdote gli chieda di essere autorizzato anche soltanto a presenziare allo sbarco.

E così è accaduto che il Vicario generale dell'Arcidiocesi, mons. Ferrari, accorso con sacerdotale carità premurosa, fu scorrettissimamente respinto».

E' dunque una organizzazione diretta contro il ministero religioso. E di fronte a questa iniqua diabolica organizzazione sono troppo giuste le osservazioni dell'Avvenire d'Italia, il quale scrive:

«Dopo ciò, abbiano ancora il coraggio certi tipi di nostra conoscenza di venire a cantare che non bisogna far da noi, che la carità deve affrettare tutti. Si veda! Ci auguriamo che qualche nostro deputato abbia il coraggio di portare la cosa in Parlamento.

Vogliamo sapere se noi cattolici italiani abbiamo o no il diritto di morire come ci pare e piace, e se possiamo essere coartati in caso di sventura, a morire da cani.

E in mezzo ai belati sulla carità che affratella, belati di massoni che ci pelano, abbiamo il coraggio di drizzarci fieri, e di fare da noi.

Se tanto fanno contro i moribondi, che cosa faranno contro gli orfani?

Via, bisognerà pure che ci svegliamo!

E ricordiamoci una volta per sempre che è proprio in questi momenti che la massoneria opera per mezzo dei suoi satelliti, appunto perchè ci sono i deboli di comprensione che si lasciano prendere all'amo delle frasi fatte: — Adesso dobbiamo essere tutti uniti in uno slancio patriottico. — Non turbiamo questo momento con polemiche! — Ma è appunto in questi momenti che i massoni lavorano: è appunto in questi momenti che bisogna aprire gli occhi al popolo, che bisogna fargli toccar con mano a che punta di settarità si arriva contro i cattolici italiani!

## Il cuore dei nostri fratelli all'estero.

Copenaghen, 6 genn.

Nell'ora del dolore la colonia di Copenaghen non ha voluto essere a niun'altra seconda nel venire in soccorso dei fratelli lontani così duramente colpiti dalla sventura.

Questa esigua colonia che in quest'inverno a causa della diminuzione dei lavori non raggiunge neppure la trentina, quasi tutti operai del forte Friuli, ha inteso e compreso che cosa voglia dir carità; Questi italiani qui dimoranti non avevano laggiù nel paese devastato né parenti né amici; avevano però i loro fratelli italiani e un palpito sincero di commiserazione ha risposto nel loro cuore allo straziante grido di dolore che si leva laggiù.

Ad iniziativa della società di M. S. e B. degli italiani di Copenaghen, di cui presidente è l'instancabile sig. V. Odorico di Seguals, è stata promossa una sottoscrizione che in due giorni ha raccolto più di mille corone; dal presidente che ha dato cento, al consigliere che ha dato dieci, all'operaio semplice che ha dato una corona, non è mancato l'obolo di nessuno.

Vi segnaliamo con piacere questo fatto che onora altamente la vostra regione, che come ho detto, quasi esclusivamente di friulani si compone questa colonia.

## La legge votata sabato alla Camera

Ecco il testo della legge votata sabato dalla Camera e che sarà oggi approvata dal Senato:

Art. 1. — E' assegnata la somma di 30 milioni da prelevarsi dalla eccedenza di esercizio presentata dagli avanzi dell'esercizio 1907-908 allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e riparare e ricostruire edifici pubblici danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 nei Comuni che saranno indicati da un elenco da approvarsi con decreto reale sentito il Consiglio dei ministri. Il Governo del Re è autorizzato a ripartire detta somma fra il bilancio dello Stato secondo le rispettive competenze. Per tutti i lavori di cui al primo comma, il Governo è autorizzato a derogare dalle norme stabilite dalla legge di contabilità dello Stato e relativo regolamento, provvedendo mediante licitazione o a trattativa privata o in economia. L'approvazione dei progetti relativi, sia principale che suppletiva, quale ne sia l'importo, sarà data all'ispettore dipartimentale del genio civile, ovvero al capo dell'ufficio che per decreto del Ministero dei LL. PP. sarà istituito per un determinato servizio, ed essa avrà effetto, per ogni riguardo sia d'ordine tecnico, sia di convenienza amministrativa. Per i pagamenti, il mandato non potrà superare la somma di L. 50.000 ed il mandato a disposizione non può essere emesso per una somma maggiore di 100.000 lire.

Art. 2. — A favore delle Provincie di Messina e Reggio di Calabria e dei Comuni indicati nell'articolo precedente, viene stabilito per cinque anni solari a cominciare dal 1909, un'addizionale di un cinquesimo (centesimi 2 per ogni lira) sulle imposte dirette sui beni rustici, sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile della seconda sezione (art. 2) delle categorie b. c. d., nonché della tassa sugli affari dell'Amministrazione del Ministero delle Finanze, esclusa la tassa di bollo per l'importo inferiore ad una lira. Sono esclusi dalla sovrattassa tutti i biglietti semplici di terza classe per le ferrovie non superiori a 10 chilometri e i biglietti d'andata e ritorno di terza classe per le percorrenze complessive fra andata e ritorno non superiori a 10 chilometri. Allo stesso scopo è aumentata la tassa di bollo sulle ferrovie esercitate dallo Stato o dalla industria privata, nonché sulle linee di navigazione esercitate da Società italiane. Il Governo del Re è autorizzato a ripartire l'ammontare di tali proventi fra le provincie ed i Comuni, tenendo presente le altre somme occorrenti a pareggiare il bilancio, e la necessità grande di provvedere alla ricostruzione ed alla riparazione di uffici comunali e provinciali, destinati a pubblici servizi, ed al riattamento di opere pubbliche comunali e provinciali. Le somme derivanti da detti proventi saranno iscritte in bilancio nelle entrate e nelle spese per decreto del Ministro del Tesoro.

Art. 3. — Le occupazioni temporanee dei beni immobili che possano occorrere per l'esecuzione di opere urgenti nei paesi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 nonché per la costruzione di baracche e di edifici, sia di uso privato che per servizi pubblici, saranno ai prefetti e sottoprefetti ordinate ai sensi degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata da quelli del 18 dicembre 1879, n. 5188. La durata dell'occupazione può essere fissata per cinque anni e si intenderà prorogata di anno in anno fino al termine di un altro quinquennio, decorrente dal giorno in cui ebbe luogo, quando non sia stata data licenza al proprietario del suolo sei mesi prima.

Quando l'indennità offerta non sia stata accettata, essa sarà determinata ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 46 della legge 9 luglio 1908, n. 445.

Qualora occorresse rendere definitive le occupazioni temporanee l'indennità dovuta ai proprietari saranno fissate giusta le prescrizioni del 1.º e 2.º comma dell'art. 46 precitato, computando il sessennio, per quanto riguarda i fitti coacervati dal giorno 20 dicembre 1908.

Art. 4. — Sono applicabili a tutte le opere da eseguirsi per riparare danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908, le disposizioni dell'art. 31 della legge 25 giugno 1906, n. 255.

Art. 5. — I comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, qualunque sia il numero dei loro abitanti, potranno entro cinque anni dalla pubblicazione della presente legge, fare un piano regolatore delle costruzioni con le norme prescritte dalla legge 25 giugno 1865, n. 2355.

Sono estesi ai piani regolatori, di cui al precedente comma, le disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 giugno 1906, n. 255, e le indennità dovranno essere determinate in base alle condizioni in cui i beni espropriati si trovavano nel dicembre 1908 anteriormente al terremoto.

Le facilitazioni concesse dalla presente legge per la formazione dei piani regolatori o per le espropriazioni, sia temporanee che definitive, potranno essere con decreto reale, estese ai corpi morali che, con scopi di beneficenza, si propongono la costruzione di nuovi abitati nel territorio dei comuni danneggiati dal terremoto.

Premiate PILLOLE ZULIANI Antisettiche - Espettoranti - Calmanti Efficacissime nella cura di: RAFFREDORI DI PETTO - INFLUENZA - LARINGITE - BRONCHITI - POLMONITI Specialità della Farmacia SAN GIORGIO UDINE

Art. 6. — E' data facoltà al Governo del Re di dare per i Comuni considerati nella presente legge provvedimenti eccezionali allo scopo: 1. di stabilire l'accertamento legale dei decessi anche sulla base di presunzioni; 2. di ricostituire i registri di Stato civile; 3. di ricostituire i registri dell'ipoteche e delle trascrizioni; 4. di pubblicarsi termini per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie; 5. di pubblicare il termine utile per la denuncia e la registrazione nello Stato civile dei defunti; 6. ricostituire l'ordine esecutivo per la riscossione dei censi e canoni; 7. stabilire in via provvisoria la circoscrizione e la giurisdizione giudiziaria ed amministrativa delle provincie di Messina e Reggio Calabria anche annettendole sempre temporaneamente ad altre giurisdizioni, modificandone in relazione le tabelle delle persone e dove ancora altresì la competenza per materia e valori; 8. di nominare ove occorra un Commissario regio per un periodo di tempo anche superiore al normale per l'amministrazione dei Comuni coi poteri del Consiglio comunale, per l'amministrazione della provincia di Messina e di quella Reggio Calabria coi poteri della Deputazione e del Consiglio provinciale, e per l'amministrazione di istituzioni di beneficenza e di altri enti di ragione pubblica col mandato di procedere altresì al loro ordinamento; 9. di pubblicare le operazioni di leva e di mare; 10. di assicurare il funzionamento dei servizi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione di garantire provvisoriamente la tutela dei minorenni orfani o abbandonati, e dei dementi; 12. di assicurare il ricupero e la conservazione dei beni, salvo sempre le questioni di proprietà secondo il diritto comune; 13. di prorogare o tenere sospesi qualunque termine attinenti all'esercizio di azioni, o diritti in materia civile, commerciale, penale e amministrativa.

Art. 7. — Il Governo del Re stabilirà le norme tecniche ed igieniche per la ricostruzione e le riparazioni nuove degli edifici pubblici ed edifici privati nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 o da altri precedenti, e all'uso sarà costituita una speciale Commissione consultiva da nominarsi con decreto reale su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro dei Lavori pubblici. Per le riparazioni, le ricostruzioni che siano fatte secondo tali norme, saranno accordati i seguenti: 1. esenzione dall'imposta sui fabbricati per quindici anni dal giorno in cui l'edificio sarà divenuto atto all'uso o ad abitazione; 2. concessione ai privati da parte della Cassa di Risparmio degli Istituti di Credito fondiari e degli Istituti ordinari e cooperativi di credito di mutui ipotecari al saggio d'interesse che non superi il 4 0/0, ammortizzabili in 30 anni a rimborsabili col sistema della semestralità costante comprendente gli interessi e l'ammortamento con il concorso dello Stato che pagherà metà della quota semestrale aumentata di un decimo per tenere sollevati dalle eventuali perdite gli istituti mutuatari. Le presenti concessioni non si applicano a coloro il cui reddito imponibile complessivo degli effetti della imposta diretta supera lire 5000 dopo applicate le esenzioni disposte dalla presente legge. Per i mutui considerati nel comma precedente, sono applicabili le disposizioni contenute negli articoli 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27 e 28 della Legge per i danneggiati dal terremoto del 1906; per gli articoli della legge in data 25 giugno 1906, n. 255, e gli art. 48, 49, 50 e 51 della legge 9 luglio 1908, n. 443. Le spese a carico dello Stato, come dal comma 2, saranno iscritte nel Ministero del Tesoro.

Art. 8. — Nei Comuni indicati nell'elenco di cui all'art. 1 della presente legge, sono sospese le riscossioni delle imposte erariali, e la sovrapposta comunale e provinciale sui terreni e sui fabbricati per tutto l'anno 1909. Durante la sospensione sui fabbricati si farà luogo a relativo sgravio totale o parziale con effetto dal giorno della distruzione totale o parziale degli edifici. Le rate delle imposte immobiliari e relative sopra imposte comunali o provinciali sospese e non comprese nello sgravio, saranno ripartite in 48 rate e pagate con quelle che andranno a scadere negli anni dal 1910 al 1917. A carico dello Stato sarà corrisposta alle provincie di Messina e di Reggio Calabria ed ai comuni danneggiati dal 1909 al 1923 la differenza fra l'ammontare della sovrapposta sui terreni e fabbricati riscossa nel 1908 e l'ammontare della sovrapposta che sarà applicata negli anni suddetti. Per tali spese si faranno le occorrenti iscrizioni nel bilancio col Ministero del Tesoro.

Art. 9. — Nei comuni danneggiati di cui all'art. 1, la riscossione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile applicata per ruolo... è sospesa per tutto l'anno 1909. I contribuenti all'imposta stessa sui redditi incerti e variabili di categoria a e b avranno diritto a chiedere entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge una revisione straordinaria. Le quote di imposta, delle quali è stata sospesa la riscossione in quanto non sono aggravate, saranno ripartite nelle dodici rate bimestrali degli anni 910 e 1911.

Art. 10. — Per i Comuni di Messina e di Reggio Calabria è sospesa dal 1.º gennaio 1909 la riscossione dei canoni di abbonamento per i dazi consumo governativi e per gli altri Comuni considerati nella presente legge saranno sospesi o ridotti dalla stessa epoca, i canoni di abbonamento per i diritti daziari, come verrà stabilito dalla Commissione di cui all'art. 101 della Legge (testo unico) 7 maggio 1908 n. 248. A siffatto scopo sono immediatamente devoluti i fondi pervenuti allo Stato dal 1.º luglio 1908 a quelli che gli perverranno fino al 30 giugno 1909. In conseguenza delle disposizioni contenute negli articoli 87, 89 e 110 del citato testo unico, la som-

ma che ancora concorreva oltre all'ammontare di tali proventi farà carico al bilancio dello Stato.

Art. 11. — La Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere alle Provincie di Messina e Reggio Calabria ed ai Comuni indicati nell'art. 1 prestiti ammortizzabili nel periodo di cinquant'anni, sia coll'ammortamento dei debiti già assunti, colla stessa cassa, sia per riscattare i debiti assunti con altri enti o privati sino a tutto l'anno 1908. La nota di sovrapposta sospese e non sgravate che siano vincolate a favore della Cassa di depositi e prestiti o delle sezioni unite di credito comunale e provinciale, saranno ripartite col carico del relativo interesse in 48 rate bimestrali e pagate con quelle che andranno a scadere dal 1910 al 1917.

Art. 12. — Tutti i funzionari dello Stato, così civili che militari, compresi i militari di truppa dell'esercito e della Marina, gli appartenenti a corpi organizzati dello Stato e gli operai della Guerra e della Marina, morti o resi inabili al servizio per causa terremoto del 28 dicembre 1908, si ritengono morti o feriti in servizio agli effetti degli articoli 2, 82, 100, 101, 110 e 119 e

seguenti della legge sulle pensioni (testo unico 21 febbraio 1895 n. 70).

La stessa disposizione è estesa anche al personale ferroviario delle Ferrovie di Stato, qualunque sia l'Istituto di Previdenza al quale era iscritto concedendo agli agenti resi inabili in seguito al terremoto, alle famiglie dei morti, con meno di 25 anni di servizio utile per la pensione ed il trattamento eccezionale ai sensi dell'art. 16 dello statuto della Cassa-pensioni considerando cioè come se avesse compiuto 25 anni di servizio.

L'art. 13 dispone perchè siano convertiti in legge i tre decreti emanati in questi giorni.

Art. 14. — Qualora nei comuni considerati nella presente legge si manifestasse l'urgenza di provvedimenti eccezionali non preveduti con la legge stessa nell'interesse della proprietà dell'industria e del commercio è data facoltà al Governo, entro l'anno corrente, di provvedere con decreti reali dallo stesso presentati al Parlamento per conversione di legge.

Art. 15. — La presente legge avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Vennero subito curate dal valente dottor Tacconi e si nutre speranza di non tarda guarigione.

**Ovaro**

10 gennaio.

**Sciacciato da un tronco!**

L'operaio Soravito Giacinto di qui lavorato al taglio di alcune piante fu ad un tratto investito da un grosso tronco d'albero che gli sfracellava il cranio.

**S. Vito al Tagliamento**

10 gennaio

**Un'intera famiglia sanvitese vittima del terremoto.**

Ci si informa che la famiglia dell'impiegato concittadino Businello, che si era sposato a Messina con una calabrese e che aveva una figlia già novenne, rimase distrutta sotto le macerie della ruinata Messina.

**Osoppo**

8 gennaio

E' giunto anche a Osoppo. — Il 2 corrente il prof. comm. D'Ancona telegrafava da Ferrara al sig. Di Toma (sindaco) avvertendolo del suo arrivo per il di seguente e pregandolo di riunire quanti più amici poteva per stabilire così il piano per le prossime elezioni politiche.

Ma il nostro accorto sindaco, per tema di qualche attacco (perchè proprio il giorno prima appariva sul Crociato l'articolo contro il D'Ancona) rispondeva telegraficamente al commendatore di sospendere la sua venuta, dichiarando in pari tempo pubblicamente di non approvare i metodi del D'Ancona e dell'ispettore Benedetti.

Parve sincera!... Invece?... Invece oggi cerca arrivare da Gemona il neo deputato coll'innocabile Benedetti per visitare la scuola di disegno. Bello il ripiego!

A riceverlo, oltre il Sindaco, trovavansi i maggiori del paese, tutta gente che signa qualche crocetta o qualche aiuto morale o materiale dal futuro deputato. Al caffè parlò in forma elevatissima il sig. Olinto Giuseppe, che si ebbe congratulazioni dall'intero gruppo.

E dire che siamo nel XX secolo!

**Rive d'Arcano**

11 gennaio.

La morte d'un ottimo prete. — Oggi alle 3 1/2 del mattino spirava serenamente don Nicolò Gattolini, nostro cappellano.

Insegnò per ben 34 anni quasi, dopo aver insegnato sei anni a Gemona. Con lui scomparve un sacerdote esemplare e zelante, ed un educatore infaticabile.

**„Catechismo Breve“**

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

**Cronaca cittadina**

DIARIO SACRO.

Martedì 12 — s. Modesto.

Fiere e mercati della Provincia Cecchini, Fagnana, Gradisca.

**Udine per i colpiti dalla sciagura**

Comitato pro Sicilia e Calabria.

Il Comitato Provinciale ci prega di ripetere — ciò che fu già pubblicato — e cioè il dott. Virginio Doretti segretario della Sez. III municipale tiene a disposizione di chi ne faccia richiesta le schede di sottoscrizione pro Sicilia e Calabria.

Nella riunione tenuta sabato scorso il Comitato prese atto di parecchie comunicazioni fatte dal sig. Sindaco; discusse lungamente circa il ricovero di orfani e di inabili al lavoro; esprimendo infine il voto che gli orfani calabresi-siciliani possano trovare tutti collocamento in Italia senza che vi sia bisogno di ricorrere ad istituzioni straniere; mentre si dichiarò disposto, nel limite del possibile, di compiere anch'esso quei doveri che sono imposti dai sensi della solidarietà e fratellanza nazionale.

La sottoscrizione

dell'Associazione Commerciali ed Industriali raggiunge un totale di L. 4213.19.

La risposta dell'Ambasciatore inglese.

Accennammo giorni fa al telegramma mandato dal Presidente del Comitato Provinciale comm. Pecile in ringraziamento e per elogio delle eroiche gesta compiute dai marinai della flotta inglese sui luoghi devastati dal terremoto.

Ieri è pervenuta la seguente risposta:

« Signor Presidente del Comitato di Soccorso.

La ringrazio sinceramente della sua pregiata lettera del 6 gennaio, la quale mi

farò un dovere di mandare a l'Ammiraglio comandante la Squadra Inglese. Siamo lieti di aver potuto fare qualche cosa per confortare l'Italia amica in questi giorni di lutto.

Gradisca Sig. Presidente i miei sentimenti di riconoscenza.  
f. Ambasciatore Britannico ».

**In Provincia.**

S. Giorgio di Nogaro, 10.

(x.) Il Comitato generale, riunitosi oggi in Municipio, ha versato le somme raccolte dalle varie sezioni di esso, a favore dei superstiti del tremendo disastro tellurico del 28 dicembre 1908.

Il denaro raccolto raggiunge L. 5343, comprese L. 200 deliberata dalla Giunta com. e che a suo tempo verranno approvate dal Consiglio.

La somma verrà spedita al co. Grimani sindaco di Venezia presidente del Comitato Veneto-Trentino.

Il nostro sindaco ringraziò calorosamente i convenuti.

S. Michele al Tagliamento 8.

Ieri in questa Chiesa parrocchiale ebbe luogo una solenne funzione di suffragio per le vittime del terremoto. Officiò il M. R. Parroco Don Titolo e vi intervennero le autorità municipali, la scolaresca e numeroso popolo.

Il Comitato scelto nelle persone del R. R. Parroci, dei sigg. Maestri e dei sigg. Minio e Biasoni raccolse a favore dei danneggiati nel solo capoluogo fino ad oggi la cospicua somma di L. 1132 oltre a una considerevole quantità di graturocure.

In Chiesa domenica scorsa si raccolsero circa L. 50 che vennero trasmesse alla Curia di Portogruaro.

Carpeneo, 7.

Qui venne fatta una solenne officatura funebre il giorno 4 corrente per i poveri morti nel terremoto siculo-calabro.

Latisana, 10.

Vi rimetto l'elenco delle somme fino ad ora raccolte a favore dei danneggiati dal terremoto. I fondi raccolti vennero trasmessi direttamente al Comitato Veneto-Trentino di Venezia: Comune lire 500, Banca Popolare 1000, Banca Depositi e Prestiti 100, Società Operaia 300, Congregazione di Carità 100, Veloce Club 262, Scuole e Maestri 100, Circolo Agrario 50, Sottoscrizione pubblica 2000, Cinematografo 85.60. Totale L. 4497.60.

Mereto di Tomba 9.

Sul Crociato d'oggi un'articololetto parla di me. Non ne conosco l'autore; ad ogni modo due parole di dilucidazione non istanno male.

Esso dice che io dal pergamo, il giorno sei parlai dell'immane disastro lodando l'operato dei nostri Sovrani. E ciò è vero; ma non è esatto e non è tutto.

Intanto si capisce che l'articololetto conosce assai poco la mia Chiesa parrocchiale quando viene a parlare di pergamini che non esistono.

Il parroco dunque il giorno tre, alla Messa parrocchiale disse d'aver ricevuta la circolare di Mons. Arcivescovo, e parlando del disastro, ricordò i Sovrani che accorsi sul luogo del dolore dispiegavano quella carità che è ereditaria nella loro casa. Lo stesso però fece notare la bontà e la generosità del Santo Padre, l'interesse di tutto l'Episcopato, il concorso di tutti, nazionali ed esteri, per lenire in qualche modo il dolore di tanti infelici. Di funzionari costituiti poi o d'altre particolarità secondarie, il parroco non fece parola né in quel giorno, né poi. L'articololetta continua: lode a tal Parroco ecc...

Ma perchè? domando io. Oh! via, non andiamo in epico.

Io, caro articolista, non ho fatto alcunchè di più degli altri Parroci e Sacerdoti: quindi non è proprio il caso di fare lodi particolari.

Mi dispiace poi che si approfitti del mio nome e del mio innocente operato per offendere quel « filantropico consigliere comunale » che, a quanto Ella dice, si oppose al sussidio.

Non m'interessa più che tanto di sapere se la cosa sia così com'ella dice. Mi dicono che altri giornali parlarono in questi giorni di quel pasticcio, ma che al tirar dei conti « discrepant doctors ».

Osservo solo che non è questo il tempo per fare delle personalità o per perdersi in cose piccine; il momento è solenne, gli infelici attendono. Meglio è dunque supplire con la propria generosità l'eventuale grettezza degli altri. Non le pare?

Il Parroco.

**Avuta l'intonazione...**

Dicevamo sabato che il Paese avea riportato senza commenti l'ordine del giorno con cui la Società Operaia Cattolica « esprimeva il suo rincrescimento per essere stata esclusa dal Comitato Provinciale ». Evidentemente il Paese non avea cantato perchè gli mancava... l'intonazione; l'intonazione venne dalla Patria, ed egli, con le solite ventiquattre ore di ritardo, cantò, ripetendo parte del commento « molto giusto » della Patria (le altre parti del commento « molto giusto » che chiamavano giustificato il lamento della Società, e che ricordavano le obliivioni dell'amministrazione comunale non erano forse « molto giuste »). Non ci fermeremo a fare la critica d'un cunto che ha per base un'intonazione falsa (quale l'esclusivismo dei cattolici nelle loro organizzazioni) — ripeteremo quanto abbiamo detto sabato — se il Paese, messo sulla via dalla Patria, non avesse fatto molta strada a galoppo, scandalizzato perchè la Società abbia taciuto di partigiano il Prefetto, dimostrando che nel Comitato

**PEL 1909**  
l'abbonamento al "CROCIATO", è di:  
L. 16 l'anno - L. 8.50 per 1 semestre - L. 5 per 1 trimestre  
Pagamento anticipato

I nostri abbonati annuali avranno in dono  
**l'Almanacco per 1909**  
artistica ed accurata pubblicazione, ricca di testo, illustrazioni e tavole, della ditta Desclée-Lefebvre e C. di Roma.

Nell'intento di procurare ai nostri abbonati una lettura variata ed a buon mercato, la nostra Amministrazione offre loro l'abbonamento:  
al **PRO FAMILIA** periodico settimanale illustrato per sole **L. 4.50**  
all'« **IDEA** », rivista quindicinale di cultura per sole **Lire 4.00**

**PREMIO GRATUITO**  
a tutti gli abbonati  
Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino Formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fotografico Industriale Dotti & Bernini di Milano.  
Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro **L. 10.** — la nostra Amministrazione lo dà **Gratis a tutti gli abbonati**  
Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, in ballaggio e costo passe-partout in **L. 2.90.**

**DALLA PROVINCIA**

**Maniago**  
10 gennaio.  
Consiglio Comunale. — Ad eccezione dei tre consiglieri (Vallan - Siega - Centa) sofferenti da qualche tempo e quindi giustificati) tutti erano presenti alla seduta di oggi 10 corrente.  
Presiedeva il sindaco conte Nicolò d'Attimis il quale dopo la lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta, rivolse nobili espressioni di rimpianto e di cordoglio per la catastrofe di Sicilia-Calabria mandando il reverente plauso agli Augusti Sovrani e ringraziando il Comitato di Beneficenza e tutti i bravi cittadini che con generoso slancio superarono all'aspettativa raccogliendo oltre L. 3000. Tutti i Consiglieri si alzarono in piedi.  
La Giunta quindi proponeva un contributo di L. 300 che venne ad unanimità approvato.  
Venne poi in seconda lettura approvato il sussidio di L. 50 per i danneggiati dell'Agordino, così pure l'esame ed approvazione del Bilancio preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1909 in L. 5480.  
A membri della Congregazione riuscirono il sig. Marcolina Pietro e Maura Basilio.  
A revisori del conto per l'esercizio 1907 i sig. Del Mistro Guglielmo Scagnetti Francesco e Marcolino Pietro.  
Vengono pure approvati storni di somma da articoli che presentarono eccedenza da applicare ad altri deficienti o esauriti, e qui il consigliere Scagnetti trova molto a desiderare. Il sindaco però promise di adoperarsene ora che si aumentò lo stipendio a questi disgraziati. Viene poscia approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1909 in quanto riguarda le spese facoltative. Il consigliere Marcolina domanda quindi una spiegazione che desta qualche

impressione nei consiglieri ed una approvazione nel pubblico.

Desidera egli conoscere se c'è o non c'è una direzione didattica in Maniago; così pure domanda se fu il maestro Fattori a rinunciare l'insegnamento del disegno, ora che sente come si sta provvedendo ad un nuovo insegnante. Spiega il movente di questa interpellanza e per non toccare personalità si rimette al Sindaco il quale dice che si potrà intendersi e spiegarsi in seduta privata.  
Si passa quindi alla domanda dei fornai per derogare di alcune disposizioni sull'obbligo dell'orario di lavoro e si accoglie favorevolmente la domanda.  
Si viene per ultima alla seconda lettura dell'organico.

**S. Michele al Tagliamento**

8 gennaio.

Disgrazia. — Ieri l'altro la figliuola del nostro consigliere comun. sig. Antonio Bazzana cadeva accidentalmente sul fuoco.

Lo si deve proprio alla eroica protezione della madre, signa Ludovica Costantini, se non si ebbero a lamentare tragiche conseguenze. La buona signora per salvare l'unica figlia riportò alle mani gravissime ustioni di terzo grado.  
La fanciulle riportò ustioni di primo e secondo grado al collo e al volto.

**CASA DI CURA** per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. **L. ZAPPAROLI**, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura **Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347**

il partito cattolico era rappresentato, oltreché da S. Eccellenza e dal Direttore della Banca Cattolica, dal... comm. Renier e dal co. Gino di Capriaco! La vena giocosa del Paese non si ferma qui; per convalidare l'argomento che i cattolici in questa occasione non potrebbero lamentarsi se esclusi, poiché sono... esclusivi nelle loro organizzazioni di partito, esclama: la pietà non è monopolio di un partito o di una confessione, è patrimonio comune a tutti i buoni.

Infine il Paese, lasciando il tono patetico, perché « provocato a parlare », esclama: « che ne dite voi della Società Operaia Cattolica del rifiuto opposto dall'Arcivescovo ad intervenire alla riunione del Comitato? » Rispondiamo noi, per la Società, pregando il Paese a rileggere la lettera nobilissima d'adesione mandata da S. E. al comitato e... di non attribuire al Prefetto dimenticanze di cui altri sono i responsabili.

Del resto il Paese dev'essersi già gratificato la sera nel leggere ciò che abbiamo scritto sabato, chiarendo l'equivoco della Patria, sul quale il Paese edificò i suoi castelli.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del 10.

Affari approvati.

Udine. Cessione area stradale in via Treppo Chiuse. — Chiussaforte-Raccolana. Concessione 30 piante alla Soc. Alp. Friulana. — Dogna. Utilizzazione piante bosco Boscato. — Dogna. Concessione combustibile ai comunisti per 1909. — Gemona. Assegno combustibile agli abitanti poveri. — Palazzolo dello Stella. Utilizzazione bosco Brusca. — Bertoli. Aumento stipendio al segretario. — Sequals. idem. sussidio corriera Fanna - Sequals. — Ronchis. id. stipendio alla levatrice e salario all'usciera comunale. — Moruzzo. id. assegno al custode del Cimitero. — Noveredo in Piano idem. stipendio al signor Com. — Ippis. id. salario al messo com. — S. Vito al Tagliamento id. salario allo stradino di Carbona. — Pagnacco. Idem assegno per la guardia campestre di Fontanabona. — Varmo. Classifica di varie strade fra le comunali. — Ravascletto. Riconfezione terreno nella località Cavallaria. — Gemona-Zoppola. Capitoli medici modificati. — Fontanafredda. Salario allo stradino. — Buttrio. Concessione filo d'acqua a Merio Giovanni. — Precenico. Capitolo ostetrico. — Prato Carnico. Concessione legnami per restauri Malga Pilagus. — Talmassons. Compenso al medico condotto per rilascio certificati. — Venzone. — Concessione combustibile ai comunisti. — Paularo. Id. id. id. — Meretto di Tomba. Corrispondenza interessi del 5 0/0 all'Esattore Com. — Ronchis. Prestito con la Cassa Deposito per l'edificio Scolastico. — Budrio. Aquedotto. — Bordano. Autorizzazione a lite contro il com. di Venzone per usurpi del S. Simeone.

Decisioni varie

Dogna. Vendita fondo comunale. Approva in massima. — Vito d'Asio. Acquisto fondo per ampliamento del cimitero. Esprime parere favorevole. — Clauzetto. Tassa famiglia: accoglie in parte nove ricorsi, ne respinge 58. — Lestizza, Arba, Rigolato, Dignano, Montereale Cellina, Venzone, Andreis. Bilanci 1909. Autorizza l'eccezione della sovraimposta.

Rinvii

Tolmezzo. Strada d'accesso alla stazione omonima. — Dogna. Vendita terreno comunale. — Bria, P. Adam., Claut, C. pitoli medici. — Resia. Riparti consiglieri per frazioni. — Precenico, Trivignano, Verzegnis, Prato Carnico, Bagnaria Arsa, Casarsa. Bilanci 1909.

Per la conversione del Collegio Uccellis.

Roma, 9. — E' stato distribuito alla Camera dei Deputati il disegno di legge ripresentato dal Ministro della Istruzione Pubblica on. Rava, di concerto col Ministro del Tesoro on. Carcano, per la conversione del collegio Uccellis di Udine, in educatorio femminile governativo.

Il disegno di legge è preceduto da una ed esauriente relazione nella quale è fatta la storia del Collegio e si spiega il nuovo ordinamento di esso. Il progetto consta dei seguenti quattro articoli:

Art. 1. — Il collegio comunale femminile « Uccellis » di Udine, dal 1.° Ottobre 1909, convertito in educatorio femminile governativo col concorso del Governo, della Provincia e del Comune di Udine e della Commissione Uccellis, i quali assumono a proprio carico i contributi stabiliti dalla annessa convenzione.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere negli appositi capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione la somma di L. 15 mila, corrispondente ai contributi degli enti predetti, nonché L. 30.500 per la spesa occorrente per il personale direttivo ed insegnante del regio educatorio, giusta l'annesso ruolo organico, portando in aumento al bilancio della entrata per « rimborsi e concorsi » i contributi stabiliti nell'articolo precedente.

Art. 3. Con speciale statuto organico sarà provveduto all'ordinamento del regio educatorio.

Art. 4. Al personale, che per effetto immediato della conversione, passerà al servizio dello Stato, saranno applicate le disposizioni della legge 6 agosto 1903, N. 456.

Altro soldato friulano salvo. — Abbiamo da Flaibano: Il soldato Onofrio (il cognome è incomprensibile) scrive una lettera da Mistrota al padre suo, dicendo di essere salvo. Vi manderò la lettera.

Anche il secondo primario se ne va!

Il prof. Guido Anzilotti, aspettato e desiderato primario dell'Ospedale avvenuta la riforma della pianta organica, dopo appena tre mesi di dimora tra noi se ne andò lasciandosi con tanto di naso.

A sostituirlo venne chiamato, preceduto da bella fama, il prof. Eugenio Garbarini, il quale prese possesso del suo posto ai primi del passato novembre. Orbene, anche questi — essendo stato nominato primario all'Ospedale di Parma — ci lascia. Della sua partenza ha dato ieri comunicazione ai preposti del Civico Ospedale. E frattanto il nostro naso si allunga ancora.

Dice il proverbio: de tertio non dubitabis...

Udinese derubato da un friulano a Treviso. — Abbiamo da Treviso, 9: Il sig. Ugo Gino di Giulio della vostra città, conduttore dell'Automobile del co. Mocenigo, fu l'altro ieri vittima del furto della sua pelliccia.

Ieri sera verso le 9 fu arrestato dalla guardia Piazza, perchè indiziato autore del furto, certo Dal Negro Ettore di Luigi di anni 23 di Nimis, (comune della vostra provincia), residente in Treviso.

Perquisita la sua abitazione fu rinvenuta infatti la pelliccia che venne sequestrata e messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Prima nix. — Sabato alle 15 si fecero vedere i primi focchetti di nevischio del 1909, anzi dell'inverno. Il terreno umido per il tempo sereno e piovigginoso, impediva al nevischio di far presa.

Congresso pellagrologico. — Nel settembre venturo a Udine si terrà il Congresso pellagrologico nazionale. Ne ripareremo domani più diffusamente.

Scuola popolare superiore. — Alla Scuola popolare superiore sabato sera parlava il sig. Caneva su l'Italia ai tempi di Vittorio Emanuele II.

L'oratore fu applauditissimo.

Un «garage» ferroviario presso Gervassuta. — Veniamo a sapere che con decreto reale in data 7 corr. è stato approvato il progetto per l'impianto di un «garage» sulla linea Udine-Portogruaro presso Gervassuta da parte della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.

Furto ingegnoso. — L'altro giorno il facchino della stazione Bertoli Oliviero si recava con una bicicletta rubata al signor Antonio Moretti di Udine a Lauzacco dove mangiava e beveva in un'osteria facendo un conto di lire 3.50 e lasciando in deposito la bicicletta.

Ma non tornando a riprenderla l'oste denunciò il fatto ai carabinieri che scoprirono il furto ed ora cercano l'abile ed audace truffatore.

Un sasso contro un treno. — Il conduttore ferroviario Ballarin, viaggiando sul convoglio Udine-Gorizia fu ad un tratto colpito da un sasso lanciato contro il finestrino da qualche ignoto mascalzone nei pressi di Gorizia.

Arrivato a Udine si recò all'Ospedale per farsi medicare una ferita prodottasi alla nuca.

Pro scuole ed asili nella Provincia. I sussidi governativi. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso a favore di scuole primarie nella nostra Provincia i seguenti sussidi:

Asili infantili di Paluzza L. 150; di Moggi (Asilo Regina Margherita) L. 600; di Tolmezzo L. 700; di Ovaro L. 600; di Ampezzo L. 350; e alle scuole facoltative comunali di Tolmezzo L. 750; di Ovaro L. 600 e di Ampezzo L. 350.

Il bilancio del Comune. — E' stato distribuito a stampa il bilancio preventivo del Comune 1909. Secondo esso il pareggio delle entrate e delle spese è previsto in L. 2.649.960.08, da cui vanno dedotte le partite di giro che non interessano la consistenza economica del preventivo, rappresentate da L. 994.335.19. Resta quindi il pareggio in L. 1.655.624.89, con una diminuzione in confronto dell'esercizio precedente di L. 190.065.99; perchè il bilancio 1908 era di L. 1.845.690.88.

Una mostra provinciale di bozzoli a Cividale. — Un comitato speciale sorto sotto il patrocinio della nostra Associazione Agraria, prepara una mostra di bozzoli da tenersi nel prossimo autunno, e precisamente dal 26 settembre al 4 ottobre a Cividale.

Vi saranno parecchie categorie per allevatori del mandamento di Cividale e per le case bacologiche italiane e dell'Illirico. Un'altra categoria comprenderà attrezzi e strumenti attinenti alla bachicoltura.

Per una festa federale. — Ieri nei locali del Tiro a Segno si riunivano i presidenti delle Sezioni della Federazione del Tiro a Segno friulano. Venne scelto Tolmezzo per la prossima grande gara federale.

Fra i superstiti di Reggio notiamo anche il soldato Virginio Zandonà da Caneva di Saicile.

Vandalismo sacrilego. — Come abbiamo già detto su queste colonne, nella casa Fior in Via Foscolle (N. 50) hanno ora la loro sede le monache di S. Vincenzo de' Paoli, che vi tengono gli incunabili. Sulla facciata della casa v'ha una targa con la scritta: « Casa di beneficenza di S. Vincenzo de' Paoli ». V'è poi un'altra targhetta, che ha dietro un vetro l'immagine del Santo, con la leggenda: « offerta per i poveri bimbi ». Stanotte i soliti ignoti, per spirito, più che vandalico, sacrilego, infransero il vetro e stracciarono l'immagine. Queste profanazioni commesse coll'unico intento di soddisfare al proprio animo volgarmente anzi brutalmente e criminosamente anticlericale, fanno ribrezzo. E l'autorità farebbe bene a scovare il responsabile.

Per il genetiaco della Regina.

Venerdì ricorrendo il genetiaco della Regina Elena, la presidente della Società protettrice dell'infanzia signora Morpurgo telegrafò alla dama di Corte di S. M. contessa di Trinità pregandola a rendersi interprete dei sentimenti di commovente ammirazione per il meraviglioso esempio di forza dato nel dì della sventura, facendole pure pervenire fervidi voti d'ogni maggiore felicità.

La dama di Corte ha ieri risposto col seguente dispaccio:

« La nostra Sovrana mi vuole interprete « del proprio grato animo, per le gentili « espressioni rivoltele da odesta benefica « Società nel suo Genetiaco ».

Alla Società operaia. — La Direzione prese atto l'altro ieri delle dimissioni del prof. Del Puppo da membro della Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri.

Votò pure un sussidio pro danneggiati dal terremoto e decise di aprire il concorso al posto di segretario.

IN TRIBUNALE

L'ammutinamento in carcere il giorno di Natale. — Sabato si discusse davanti al Tribunale il processo contro i detenuti che il giorno di Natale fecero rivolta alle nostre Carceri giudiziarie.

I sei imputati sono i peggiori soggetti della malavita udinese ed hanno sul groppone varie condanne per furti, violenze, oltraggi ed altro; essi rispondono ai nomi di:

Luigi Moro d'anni 28 di Udine, Galileo Vendruscolo d'anni 32 di Udine, Ercole Zungolo d'anni 20 nato a Maniago e residente a Udine, Gino Zuliani d'anni 18 di Udine, Bui tti Alessandro d'anni 18 di Udine, Cassina Antonio d'anni 22 di Cividale.

Interrogati uno ad uno ed assunti vari testimoni, dopo le arringhe del P. M. e degli avvocati difensori il Tribunale pronunciò sentenza con cui dichiarò colpevoli i quattro primi accusati dei reati loro ascritti (violenza, resistenza, oltraggio e danneggiamento), commessi però in condizione di vizio parziale di mente causa l'ubriachezza; e condannò:

Il Moro, a 8 mesi 15 g.ni e 100 lire di multa; il Vendruscolo a mesi 9 giorni 22 e L. 100; lo Zungolo a mesi 6, giorni 6 e L. 83; lo Zuliani a m. 5 g.ni 12 e L. 83. Assolse per non provata reità il Buiatti e il Cassina.

Estrazione del Lotto - 9 Gennaio

Table with 3 columns: City, numbers, and results. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Per soccorrere gli orfani.

Roma, 9. — L'Osservatore Romano pubblica una lettera indirizzata dal cardinale segretario di Stato Merry del Val al comm. Paolo Pericoli, presidente del comitato di soccorso della gioventù cattolica italiana, nel quale gli comunica che il pontefice, preoccupandosi particolarmente della sorte toccata ai fanciulli che il terremoto ha privato dei genitori e desiderando che sia più efficace l'azione paterna del comitato verso quei poveri orfani dà incarico al comitato centrale di soccorso della gioventù cattolica italiana al quale è aggiunto un comitato di signore, di raccogliere tutte le domande dei vescovi e comitati cattolici dirette a provvedere agli orfani della Sicilia e della Calabria. La lettera aggiunge che i segretariati del popolo che a cura della società della gioventù cattolica italiana esistono in Roma, sono stati incaricati di curare le pratiche legali necessarie.

Per l'anniversario di V. E. II. Una Messa al Pantheon.

Roma, 9. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, vi fu stamane alle ore 8 al Pantheon una Messa bassa. V'interverranno il Re, la Regina Madre e il Principe Luigi Napoleone, ricevuti dal ministro Rava e da una rappresentanza di veterani con bandiera; assisteranno alla Messa anche i dignitari di Corte.

Orario ferroviario

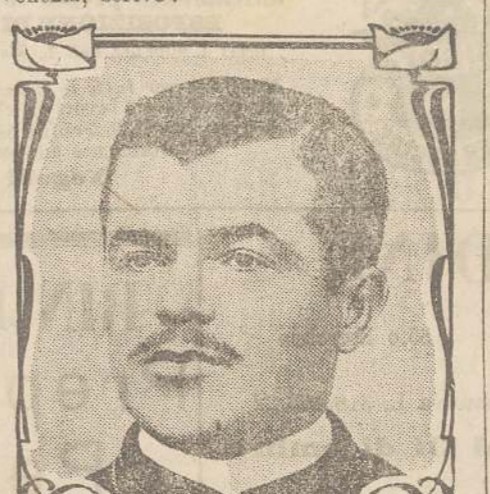
Table with 3 columns: Arrivi da (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale), Partenze per (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale), and Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Le Pillole Pink

mi hanno fatto bene

Dichiarazione di una guardia delle finanze

Il Signor Careggio Giovanni, R. Guardia di Finanza, Brigata Marittima, N. 547, Venezia, scrive:



Sign. Careggio Giov. (fot. Stevani, Venezia)

«Le Pillole Pink mi hanno fatto molto bene, e quando penso che ho sofferto durante due anni, mi duole assai di non averle prese più presto. Non sono mai stato tanto bene come ora. Il mio stomaco è stato sempre il mio luto debole e durante questi ultimi due anni mi ha fatto molto soffrire. Digerivo male e non senza dolore; non traendo profitto dal nutrimento, mi indebolivo tutti i giorni. Ero assai disgraziato perchè avevo constatato che i medicinali provati non mi davano alcun sollievo. Finalmente ho preso le Pillole Pink, e soltanto da questo momento la mia salute ha migliorato. Non solo esse mi hanno reso uno stomaco buono, ma anche la salute, le forze, il vigore. Tutti coloro che mi conoscono, ed io stesso, consideriamo come prodiziosa la mia guarigione.»

Un rimedio che guarisce i mali di stomaco è un rimedio prezioso. Coloro i quali soffrono di questa malattia si procurino fino da oggi le Pillole Pink seguano questa benefica cura, e in breve avranno un ottimo appetito, che esse potranno soddisfare senza preoccupazioni. Le Pillole Pink arricchiscono innanzi tutto il sangue e tonificano gli organi digestivi. Questi organi, divenuti pigri per debolezza, riprendono un novello vigore, funzionano nuovamente alla perfezione. Allora il cibo vien digerito perfettamente e assimilato con grande beneficio dell'intero organismo il quale riprende le forze. I residui della digestione sono in tal modo perfettamente eliminati, espulsi, e di tutti i malesseri dolorosi non resta che un triste ricordo. Oltre la loro sì potente azione sullo stomaco, le Pillole Pink hanno un'azione purificante e vivificante sul sangue che le rende sovrane contro le malattie seguenti: anemia, clorosi, reumatismo, irregolarità. Esse sono un prezioso tonico dei nervi e combattono, vittoriosamente la neurastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Advertisement for dott. G. Cappellaro, specialista per le Malattie d'occhi, located at Via Aquileia N. 7 - Udine.

Advertisement for Banca di Udine, Situations dei conti 31 dicembre 1908, Vedi avviso in IV pagina.

Advertisement for Offelleria P. Dorta & C., specializing in Krappen caldi giornalmente and Maringhe alla panna.

Advertisement for Malattie della bocca e dei denti, Dott. Ermio Clonfero, Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Advertisement for Tosse-Catarro Bronchiti-Influenza, G'arigione sicura con le celebri ed insuperate Pastiglie D.r Walst di Londra.

Advertisement for Polveri D.r Monti, (Vedi avviso in 4.a pag.)

Advertisement for DAF, Distilleria Agricola Friulana, Canciani e Cremese - Udine.

Advertisement for Pomata Manfredi, infallibile nella guarigione delle Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni ulcerati, Scottature, ecc.

Advertisement for FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI, Tonic ricostituente di constatata efficacia.

Advertisement for Banca di Udine, Situations dei conti 31 dicembre 1908, Vedi avviso in IV pagina.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**, UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

**UNICO NEGOZIO**  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



**NEGOZI IN PROVINCIA**  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

## BANCA DI UDINE

Anno XXXIV 35.º Esercizio

**Società Anonima.**  
Capitale interamente versato L. 1,047,000. - Riserva L. 316,463.22

**SITUAZIONE GENERALE al 31 dicembre**

**ATTIVO.**

Cassa	L. 247,941.20
a Effetti scontati sul- l'Italia e sull'estero N. 4286 L. 5,383,974.54	5,772,313.13
b Effetti all'incasso » 341 » 362,569.44	
c id. in prot. e soffer. » 15 » 25,769.15	
Conti Correnti garantiti	1,677,354.87
Anticipazioni e Riporti Attivi	369,827.13
Valori di proprietà	2,232,896.09
Conti Correnti con Banche corrispondenti saldi debitori	1,872,181.46
Beni immobili e mobili	34,900.-
Esattorie	408,982.30
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>L. 12,615,496.18</b>
a a Custodia L. 2,881,856.36	6,793,025.51
b a Garanzia di operazioni » 3,636,169.15	
c a Cauzione di amministr. » 210,000.-	
d a Cauzione di servizio » 65,000.-	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno	696,460.74
<b>Totale generale</b>	<b>L. 20,104,982.43</b>
<b>CAPITALE SOCIALE.</b>	
Capitale interamente versato	L. 1,047,000.-
Riserva ordinaria	316,463.22
<b>Totale</b>	<b>L. 1,363,463.22</b>
<b>PASSIVO.</b>	
a Libretti di risparmio N. 1129 L. 5,320,238.39	7,430,034.05
b Conti Correnti liberi » 172 » 1,609,795.66	
Conti Correnti con Banche corrispondenti saldi creditori	3,050,947.71
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti	16,359.69
Creditori	242,026.03
Esattorie	414,271.28
<b>Totale del Capitale Sociale e del Passivo</b>	<b>L. 12,517,101.98</b>
a a Custodia L. 2,881,856.36	6,793,025.51
b a Garanzia di operazioni » 3,636,169.15	
c a Cauzione di amministr. » 210,000.-	
d a Cauzione di servizio » 65,000.-	
Risconto dell'anno precedente	62,553.-
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno	732,301.94
<b>Totale a Bilancio</b>	<b>L. 20,104,982.43</b>

Udine, li 31 dicembre 1908.

Il Presidente **ELIO MORPURGO**

Il Sindaco **Billia - Misani - Pagani** Il Direttore **rag. Carlo Marina.**

## RINOMATI Preparati di Pepsina

**Cav. Dott. CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani- male  
L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LATTIFUGHE**  
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già **Maldifassi** (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

**Baffi e Barba**  
Pomata ungherese profumata L. 2.  
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.  
- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

## Psiche



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"Sorgente Angelica"

**F. Bisleri e C. - Milano**

Il solo **VERO** e **GENUINO**

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

### contro i CALLI-INDURIMENTI

è quello in di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («ALPINISTA» sovrapposto alla firma **L. LUSER**) portano:

**ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed

**INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone)

la marca depositata (riprodotta qui in fianco della Ditta

## A. MANZONI & C.

di MILANO, ROMA, GENOVA, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero «LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.



ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

## Hunyadi János Szaxlehner.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.  
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.  
Difendere dalle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.  
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Szaxlehner.**“

## D.º Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELENTI** di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

**Impossibile concorrenza di negozianti**  
Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI**  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per il momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie **Comelli, Concessati e Marinetti** di Venezia.

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

**Annunzi vari**

**MESCOLANDO** al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa **Hoeniger** di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni  
PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia **COMESSATTI**